

Nome del progetto	Oltre la Pandemia
Link alla pagina del progetto	https://www.avsi.org/news-e-press/news/oltre-la-pandemia-un-progetto-per-affrontare-il-problema-dei-neet
Contesto territoriale	Campania (Napoli); Sicilia (Catania e Palermo)
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	Il progetto è stato finalizzato al rafforzamento di una rete territoriale capace di promuovere in modo sinergico interventi educativi, formativi e di inclusione socio-lavorativa a favore di giovani NEET in condizioni di vulnerabilità tra i 16 e i 34 anni. L'obiettivo del progetto è sostenere la riattivazione dei giovani sul piano motivazionale, formativo e professionale, rafforzandone le competenze, il potenziale di occupabilità e la capacità di ricerca attiva del lavoro, favorendo al contempo l'inserimento lavorativo o la ripresa di percorsi formativi attraverso una presa in carico integrata dei giovani partecipanti, mettendo a sistema competenze educative, formative e di accompagnamento al lavoro. Le attività sono state realizzate in alcune delle aree più fragili e complesse delle città di Napoli, Catania e Palermo, attraverso un approccio di community building volto a generare un impatto duraturo sui territori coinvolti.
Target	Giovani tra i 16 e i 34 anni , prevalentemente italiani ma anche stranieri (di cui alcuni MSNA), di entrambi i sessi, in condizioni di inattività o disoccupazione (di breve e lunga durata), spesso caratterizzati da bassa scolarizzazione e situazioni di marginalità, vulnerabilità socio-economica e rischio sociale , aggravate dalla pandemia.
Numero di giovani coinvolti	280 giovani coinvolti
Indicazione fase del progetto	Concluso in data 5 giugno 2026
Periodo in cui si è svolto	novembre 2022 – giugno 2026
Partner di progetto ed eventuali enti finanziatori	Ente capofila: Fondazione AVSI – ETS Partner di progetto: • Associazione Quartieri Spagnoli Onlus (AQS), Napoli; • CONSVIP, Napoli; • Centro Orizzonte Lavoro Società Coop. Sociale, Catania; • Ispettorica Salesiana Sicula, Catania; • Associazione S. Chiara, Palermo; • Associazione CNOS/FAP Regione Sicilia, Palermo. Enti finanziatori: Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo e Fondazione con il Sud.

Riepilogo del progetto

Il progetto si è sviluppato attraverso un modello integrato articolato in **tre macro-fasi**: (1) costruzione e consolidamento del network territoriale, (2) intercettazione, selezione e presa in carico dei beneficiari, (3) erogazione di percorsi personalizzati di riattivazione e inserimento socio-lavorativo.

1. Creazione del network, coordinamento, monitoraggio, valutazione e amministrazione

Fin dalla fase iniziale del progetto è stato avviato un lavoro strutturato di coordinamento tra i partner, attraverso incontri periodici e momenti di pianificazione condivisa, finalizzato alla creazione e al consolidamento di un network territoriale integrato. In ciascun territorio sono stati coinvolti i principali attori della comunità educante (associazioni, oratori, famiglie, educatori, personale scolastico, aziende, istituzioni e servizi pubblici), attivando collaborazioni funzionali all'intercettazione dei beneficiari e al rafforzamento delle reti locali di inclusione. Parallelamente, è stata realizzata un'analisi dei fabbisogni lavorativi territoriali e sono stati coinvolti aziende, cooperative sociali, botteghe artigiane ed enti socio-educativi disponibili ad ospitare attività formative e tirocini. Le attività di coordinamento, networking e monitoraggio sono proseguite in modo continuativo lungo tutto il progetto, attraverso incontri periodici, scambi operativi e visite di monitoraggio sui territori;

2. Intercettazione dei beneficiari, primo orientamento, selezione e presa in carico

L'intercettazione dei beneficiari è stata realizzata attraverso una strategia integrata che ha combinato campagne informative sulle principali piattaforme social, attività di outreach nei presidi territoriali (servizi sociali, scuole, associazioni, parrocchie e centri di aggregazione) e attivazione delle reti locali dei partner. I giovani intercettati sono stati coinvolti in attività di primo orientamento tramite colloqui individuali e di gruppo, finalizzati alla valutazione di motivazioni, bisogni, competenze e aspirazioni. A seguito di questa fase, i candidati ritenuti idonei sono stati presi in carico, hanno firmato un patto educativo per poi essere inseriti nei percorsi progettuali previsti. I genitori vengono informati del patto educativo sottoscritto dal giovane (o lo sottoscrivono anch'essi se minorenni);

3. Attività di riattivazione e inserimento socio-lavorativo

Le azioni di riattivazione e inserimento socio-lavorativo si sono articolate in percorsi personalizzati integrati di orientamento, laboratori esperienziali e formazione professionalizzante, sviluppati in coerenza con le esigenze dei territori, le aspirazioni dei ragazzi e in collaborazione con gli attori locali:

- **Laboratori esperienziali di attivazione e formazione di primo livello (Napoli – Quartieri Spagnoli):** percorsi pratici nei settori ristorazione (cucina, pizzeria e pasticceria), falegnameria, cura della persona e benessere (acconciatore e estetista), affiancati da attività di gruppo e visite didattiche presso luoghi di interesse storico e realtà imprenditoriali locali, con l'obiettivo di rafforzare la coesione del gruppo, stimolare la partecipazione attiva e favorire lo sviluppo di competenze relazionali al di fuori del contesto lavorativo. I partecipanti più motivati hanno svolto tirocini retribuiti (fra i 450-500 euro mensili finanziati dal progetto¹, rafforzando il proprio percorso di orientamento e riscoperta personale. Le attività hanno favorito riattivazione, sviluppo di competenze e primi inserimenti lavorativi o rientri in formazione. Si sono rivelati fondamentali il coinvolgimento delle famiglie, laddove possibile, il costante accompagnamento educativo degli operatori e la selezione di aziende capaci di offrire contesti formativi adeguati e coerenti con le aspirazioni dei ragazzi;
- **Percorsi di formazione professionale (Napoli – Secondigliano):** percorsi professionalizzanti nei settori artigianato (guanti per alta moda), assistenza d'aula a supporto dei docenti nei percorsi leFP e ristorazione (aiuto cuoco e barman), articolati in formazione in aula e on-the-job e tirocinio. Si sono registrati esiti occupazionali positivi e prosecuzioni in percorsi formativi. Le attività hanno contribuito a rafforzare nei giovani la consapevolezza delle proprie inclinazioni e aspirazioni, favorendone la loro riattivazione;
- **Corsi di orientamento alla ricerca attiva di lavoro e formazione professionale (centro storico di Catania e quartieri Albergheria-Ballarò e Passo di Rigano-Uditore a Palermo):** corsi e workshop di orientamento e ricerca attiva del lavoro, di media e breve durata, e percorsi professionalizzanti nei servizi alla persona (baby-sitting, cura e animazione socio-culturale), con formazione teorica, esercitazioni pratiche, accompagnamento individuale;

	Per i percorsi professionalizzanti sono seguiti formazione on-the-job e tirocini. Le attività hanno rafforzato competenze, consapevolezza e accesso a opportunità lavorative e formative; • Sportello a sostegno delle donne (Palermo, Albergheria-Ballarò): servizio di ascolto, supporto psicologico e orientamento per giovani donne in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa. L'intervento ha offerto accompagnamento ai servizi territoriali e orientamento professionale, contribuendo in alcuni casi all'avvio di percorsi di autonomia personale e inserimento socio-lavorativo. Al termine dei percorsi, i giovani hanno potuto usufruire di servizi di orientamento e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e formazione (orientamento professionale, supporto alla ricerca attiva, redazione del CV e simulazioni di colloqui di selezione), sostenuti da tutoring individuale lungo tutto il percorso (un follow-up e monitoraggio continuativo della situazione personale, formativa e professionale), con l'obiettivo di supportarne nel tempo il percorso di autonomia e reinserimento. Nello svolgersi del percorso i genitori vengono sentiti laddove emergano problematiche specifiche o per condividere determinate scelte in merito all'orientamento dei ragazzi.
Campagna di promozione progetto	La promozione del progetto sul territorio è stata realizzata attraverso una strategia integrata di comunicazione e sensibilizzazione, combinando strumenti di comunicazione istituzionale, attività di outreach e canali digitali. Sono stati diffusi volantini e locandine informative attraverso la rete dei partner, i social media e i principali attori territoriali. Sono stati organizzati anche incontri informativi presso oratori, centri di aggregazione giovanile e altre realtà locali, con l'obiettivo di intercettare potenziali beneficiari e rafforzare la conoscenza del progetto nella comunità. La strategia di comunicazione è stata rafforzata dal passaparola tra le famiglie e i beneficiari. Nel corso del progetto sono stati inoltre realizzati momenti di rilancio e disseminazione pubblica delle attività, anche attraverso materiale fotografico, video e reportage, diffusi sui canali social dei partner e sul sito di AVSI e sulla stampa locale e nazionale.
Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili	Il progetto ha adottato un approccio personalizzato e relazionale. La collaborazione con i servizi sociali e le reti territoriali dei partner è risultata centrale per l'intercettazione dei giovani. I beneficiari sono stati coinvolti in colloqui individuali e di gruppo volti ad approfondire bisogni, fragilità, aspirazioni e aspettative personali, così da costruire percorsi personalizzati centrati sulla persona e sul proprio progetto di vita. Nel corso delle attività sono stati realizzati incontri periodici di orientamento e supporto motivazionale, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte formative e professionali. Particolare attenzione è stata dedicata a scouting e sensibilizzazione di aziende disponibili ad accogliere i tirocini, individuando contesti sicuri, accoglienti e coerenti con gli interessi dei giovani. Sono state inoltre effettuate visite presso le realtà ospitanti per incontrare tirocinanti e tutor aziendali, al fine di rafforzare l'accompagnamento educativo e verificare la coerenza tra le mansioni svolte e il patto formativo.
Numero di operatori coinvolti nel progetto	Circa 50 operatori coinvolti

¹ Su 86 tirocini svolti, 10 sono stati cofinanziati fra AVSI e i partner locali e il resto con i contributi degli enti finanziatori.

Livello di qualifica degli operatori	Figure trasversali: • Project manager; • Amministratori/contabili; • Responsabile MEAL; • Communication officer. Figure a contatto diretto con i giovani: • Educatori; • Psicologi; • Assistenti sociali; • Case manager; • Formatori; • Tutor; • Orientatori al mercato del lavoro.																												
Rapporto operatori/ragazzi	In media 6-7 ragazzi per ogni operatore																												
Strumenti adottati nel progetto	<table><tr><td>x</td><td>Laboratori/workshop</td><td>x</td><td>Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio</td></tr><tr><td></td><td>Educatori di strada</td><td>x</td><td>Coaching e Gruppi di auto supporto</td></tr><tr><td>x</td><td>Supporto psicologico</td><td></td><td>Supporto alle attività di cura</td></tr><tr><td></td><td>Incentivi economici per partecipare alle iniziative</td><td></td><td>Partecipazione alle fiere del lavoro/studio</td></tr><tr><td>x</td><td>Tirocinio ed esperienze di lavoro</td><td>x</td><td>Campagne social</td></tr><tr><td>x</td><td>Testimonianze e visite aziendali</td><td>x</td><td>Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)</td></tr><tr><td>x</td><td>Attività formative</td><td>x</td><td>Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET</td></tr></table>	x	Laboratori/workshop	x	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio		Educatori di strada	x	Coaching e Gruppi di auto supporto	x	Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura		Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio	x	Tirocinio ed esperienze di lavoro	x	Campagne social	x	Testimonianze e visite aziendali	x	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)	x	Attività formative	x	Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET
x	Laboratori/workshop	x	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio																										
	Educatori di strada	x	Coaching e Gruppi di auto supporto																										
x	Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura																										
	Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio																										
x	Tirocinio ed esperienze di lavoro	x	Campagne social																										
x	Testimonianze e visite aziendali	x	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)																										
x	Attività formative	x	Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET																										
Punti di forza del progetto	• Approccio personalizzato centrato sulla persona e sulla relazione educativa (con educatori, tutor, formatori e maestri artigiani) come leva per la riattivazione. L'ascolto, il tutoring costante e la costruzione di percorsi individualizzati hanno favorito motivazione, fiducia e maggiore consapevolezza nei giovani coinvolti. • Integrazione efficace tra orientamento, formazione ed esperienze pratiche, che permesso ai beneficiari di sperimentarsi concretamente in contesti lavorativi. L'approccio di learning by doing e la valorizzazione dei mestieri hanno facilitato l'ingaggio anche di giovani con pregressi insuccessi scolastici. • Forte radicamento territoriale e approccio multi-stakeholder, che hanno consentito di attivare e consolidare reti locali con comunità educanti, servizi e imprese • Flessibilità nell'implementazione e capacità di adattamento delle attività in base ai bisogni emergenti dei partecipanti e alle specificità dei contesti locali, aumentando l'efficacia complessiva degli interventi.																												

Punti critici del progetto	• Presenza, in alcuni territori e in riferimento a specifici sotto target, di un'offerta formativa anche istituzionale già ampia, causando una certa saturazione e conseguenti difficoltà nell'intercettazione e selezione. • Numero insufficiente di tirocini attivabili rispetto ai giovani interessati e meritevoli, per vincoli di budget, che ha ridotto le opportunità di inserimento per alcuni partecipanti e inciso sulla loro motivazione e continuità nei percorsi. • Fragilità nella tenuta di alcuni beneficiari lungo le attività, legata a precedenti esperienze di insuccesso, condizioni di inattività prolungata e alla presenza di alternative informali più immediate (come lavoro irregolare o contesti di microcriminalità). • Difficoltà di ingaggio in alcuni percorsi specifici, dovute alla percezione di un impegno elevato rispetto all'interesse per determinati ambiti professionali (es. artigianato). • Criticità burocratiche legate alle procedure di conversione dei permessi di soggiorno o situazioni documentali complesse per giovani con background migratorio, con conseguenti rallentamenti nell'accesso alle attività, soprattutto ai tirocini formativi.
Risultati raggiunti/attesi del progetto	• Beneficiari selezionati e presi in carico: 280 giovani inseriti nei percorsi progettuali (200 nella prima fase e 80 nella seconda). • Beneficiari formati: 240 partecipanti coinvolti in laboratori esperienziali, corsi professionalizzanti, percorsi e workshop di orientamento e ricerca attiva di lavoro. • Beneficiari inseriti in tirocini formativi: 86 ragazzi che hanno completato l'esperienza di tirocinio. • Beneficiari orientati individualmente: 130 giovani supportati tramite servizi di orientamento lavorativo, redazione cv, simulazioni e accompagnamento personalizzato. • Aziende coinvolte: 50 imprese, cooperative e strutture socio-educative attivamente coinvolte nei percorsi formativi. • Beneficiari inseriti nel mercato del lavoro: 35. • Beneficiari che hanno ripreso percorsi formativi: 15.
Documenti prodotti a fine progetto	• Articolo "NEET in Italia. L'esperienza di Fondazione AVSI", all'interno del volume "Contrastare la dispersione scolastica", pubblicato sulla Collana della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, edita da Il Mulino (2024). • Articolo su "Inclusione, Educazione e Cittadinanza globale nei margini. L'esperienza di AVSI", atti del convegno "Educazione interculturale e contrasto alla povertà educativa", edita da Editoriale scientifica (in fase di pubblicazione giugno 2026). • Case study nell'ambito della ricerca "Terzo Report sull'Agenda FAST - Famiglie, Asili, Servizi e Tempi", condotta da Percorsi di secondo welfare, Università Statale di Milano (in fase di pubblicazione giugno 2026).
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	È disponibile una valutazione intermedia esterna (condotta da ALTIS – Università Cattolica). Previsti: valutazione finale esterna, sempre a cura di ALTIS, e documento interno di sistematizzazione e lezioni apprese (giugno 2026).
Dati di contatto	fondazione.avsi@avsi.org